



# WEST NILE DISEASE IN ITALIA NEL 2010

6 settembre 2010 n.4

## Introduzione

Ai sensi del Decreto Dirigenziale 15 settembre 2009 la sorveglianza nei confronti della WND si basa sulle seguenti componenti:

1. sorveglianza su uccelli stanziali di specie "sinantropiche". In caso di mancato raggiungimento del 50% delle attività previste, è possibile, in alternativa, attuare la sorveglianza su allevamenti avicoli rurali o all'aperto o tramite il posizionamento di gruppi di polli sentinella;
2. sorveglianza negli equidi;
3. sorveglianza entomologica;
4. sorveglianza dell'avifauna selvatica di specie migratorie.

Le modalità di attuazione delle 4 componenti differiscono a seconda della situazione epidemiologica riscontrata.

Per il 2010 sono state individuate 3 aree geografiche distinte (Fig. 1):

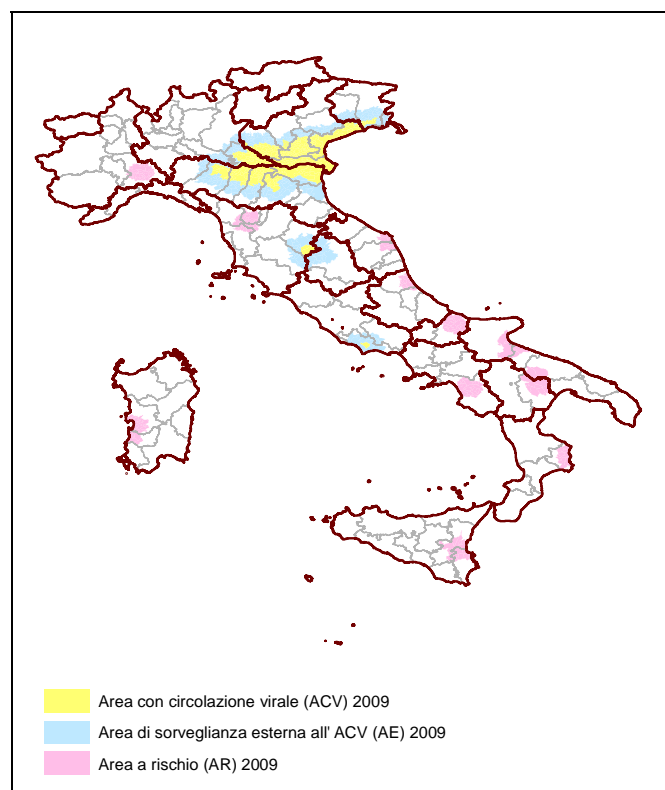
A. area con circolazione virale (ACV); è l'area che è stata interessata dalla circolazione del WNV nel corso del 2009;

B. area di sorveglianza esterna alla ACV (AE), estesa per un raggio di 20 km intorno ai casi verificatisi nelle zone più esterne dell'ACV;

C. undici aree a rischio (AR).

L'estensione di tali aree è stata definita con il Provvedimento del 18 marzo 2010 (G.U. n.99, 29 aprile 2010) in seguito ai focolai del 2009.

Il Ministero della Salute nell'ambito della sorveglianza attiva e del monitoraggio delle forme cliniche da virus West Nile nell'uomo, ha emanato la Circolare del 21 luglio 2010 "Sorveglianza della Malattia di West Nile in Italia - 2010" e la nota del 17 agosto 2010 esplicativa della Circolare.



**Figura 1** Aree geografiche definite dal Provvedimento del 18 marzo 2010





# WEST NILE DISEASE IN ITALIA NEL 2010

6 settembre 2010 n.4

## Situazione epidemiologica

La West Nile Disease è ricomparsa in Italia per il terzo anno consecutivo interessando territori in precedenza non coinvolti dalla circolazione virale: i primi sospetti clinici sono stati segnalati il 23 agosto 2010 in Sicilia, nella provincia di Trapani.

I focolai confermati ad oggi sul territorio nazionale sono 5, tutti con sintomi clinici.

I casi clinicamente manifesti negli equidi sono 5 con 2 morti (letalità: 40.00%; I.C. 95%: 11.81% - 77.72%).

Sono stati confermati dal Centro di Riferenza Nazionale per lo Studio delle Malattie Esotiche (CESME):

- una positività alla PCR su organi di un esemplare di ghiandaia (*Garrulus glandarius*) catturato in provincia di Modena;
- cinque positività alla PCR di altrettanti pool di zanzare catturate in provincia di Venezia e di Rovigo;
- cinque casi clinici di malattia negli equidi: 4 in provincia di Trapani, 1 in provincia di Venezia.

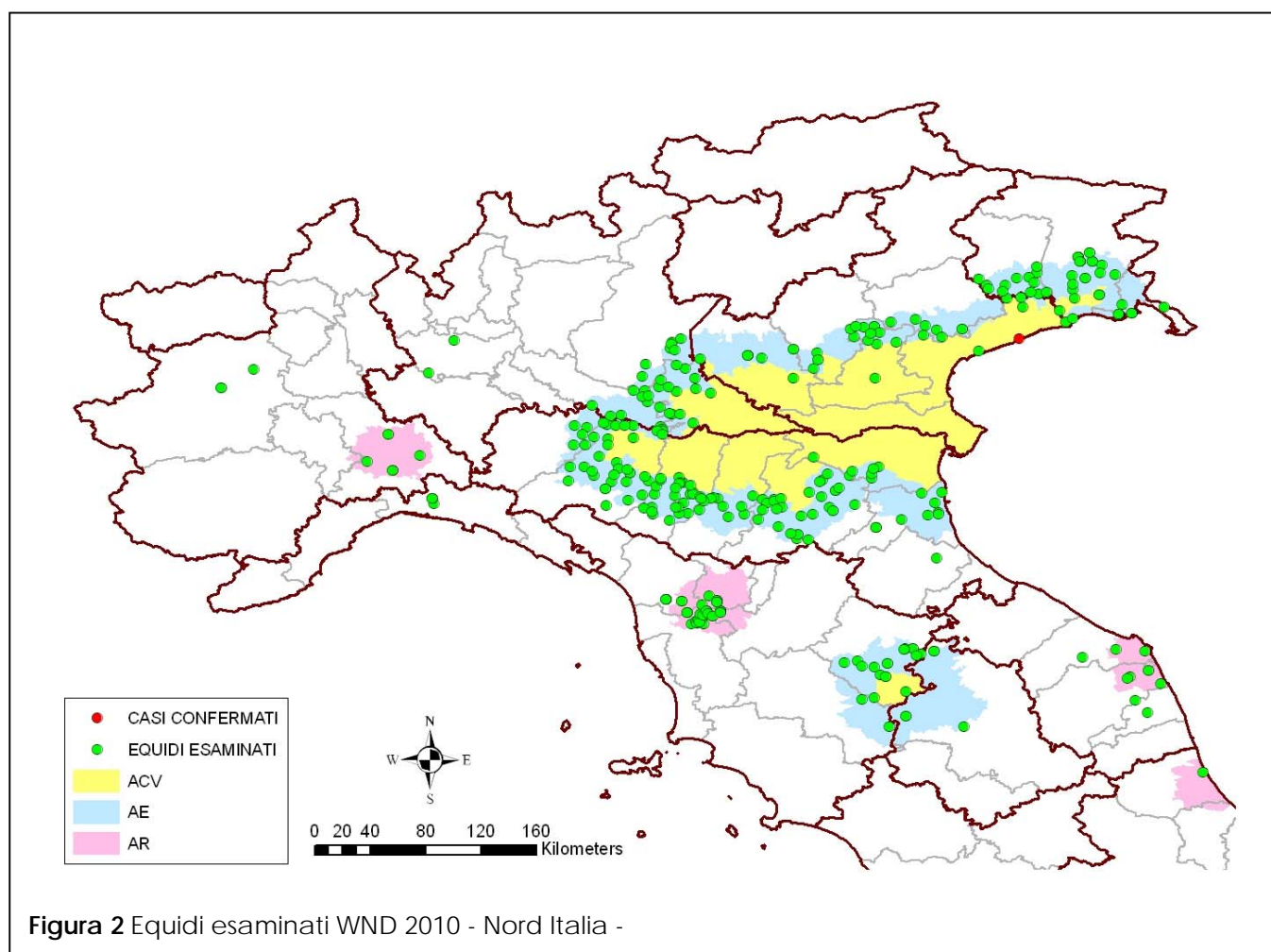


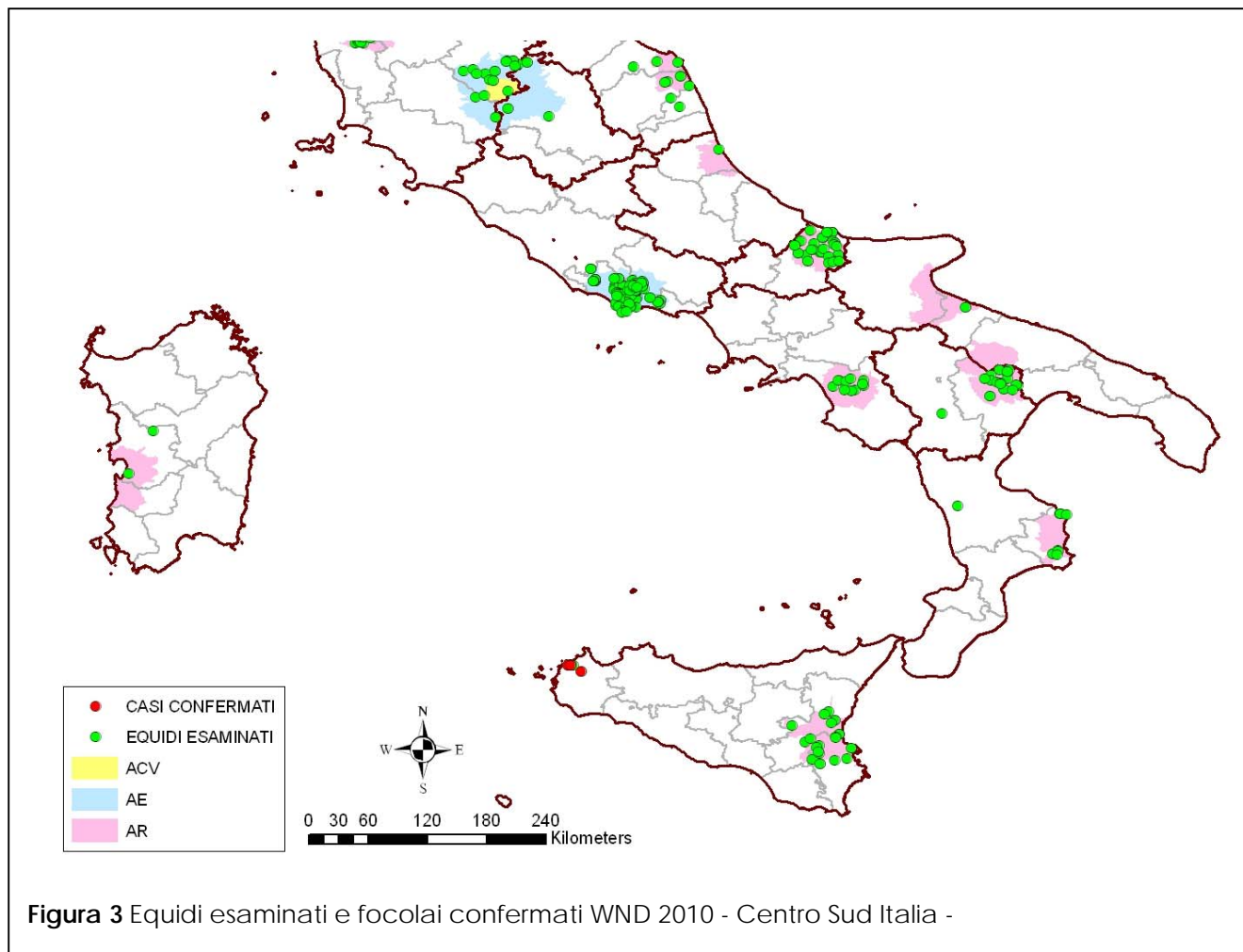
## Sorveglianza negli equidi

La sorveglianza negli equidi viene effettuata tramite l'esame periodico di equidi sentinella e la verifica di casi sospetti di WND.

Tali attività di sorveglianza hanno permesso di confermare 5 focolai di malattia clinicamente manifesta:

- 4 in provincia di Trapani
- 1 in provincia di Venezia (Fig. 2, 3; Tab. 1).





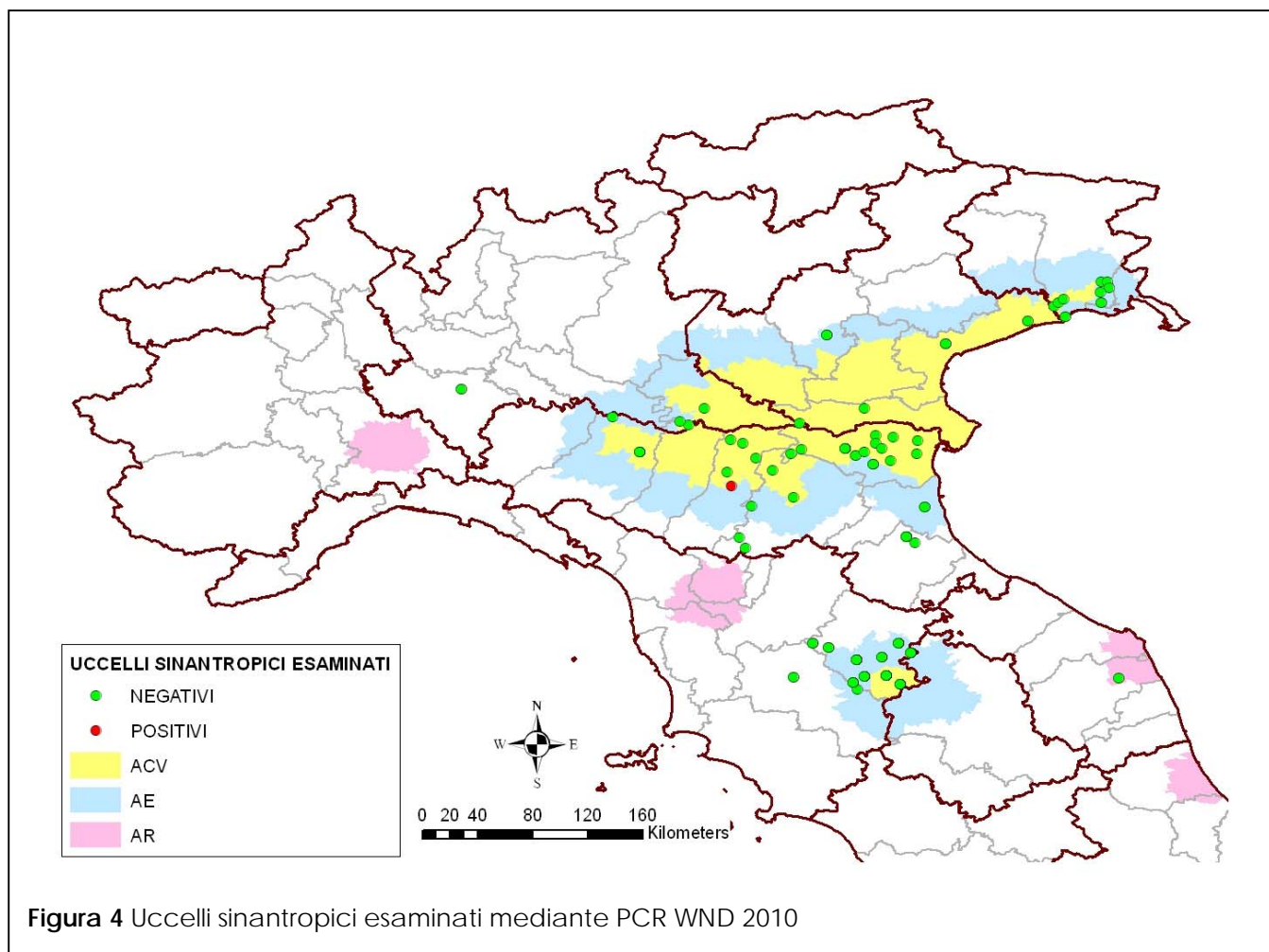
Regioni	Province	N. Focolai	N. Focolai con sintomi clinici	Equidi nei focolai				Prevalenza casi totali	Prevalenza casi clinici	Letalità
				Presenti	Casi totali	Con segni clinici	Morti/abbattuti			
Sicilia	Trapani	4	4	8	4	4	1	50,00%	50,00%	25,00%
Veneto	Venezia	1	1	14	1	1	1	7,14%	7,14%	100,00%
<b>Totale</b>		<b>5</b>	<b>5</b>	<b>22</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>22,73%</b>	<b>22,73%</b>	<b>40,00%</b>

Tabella 1 Numero di focolai confermati e casi confermati di equidi



## Sorveglianza sugli uccelli sinantropici

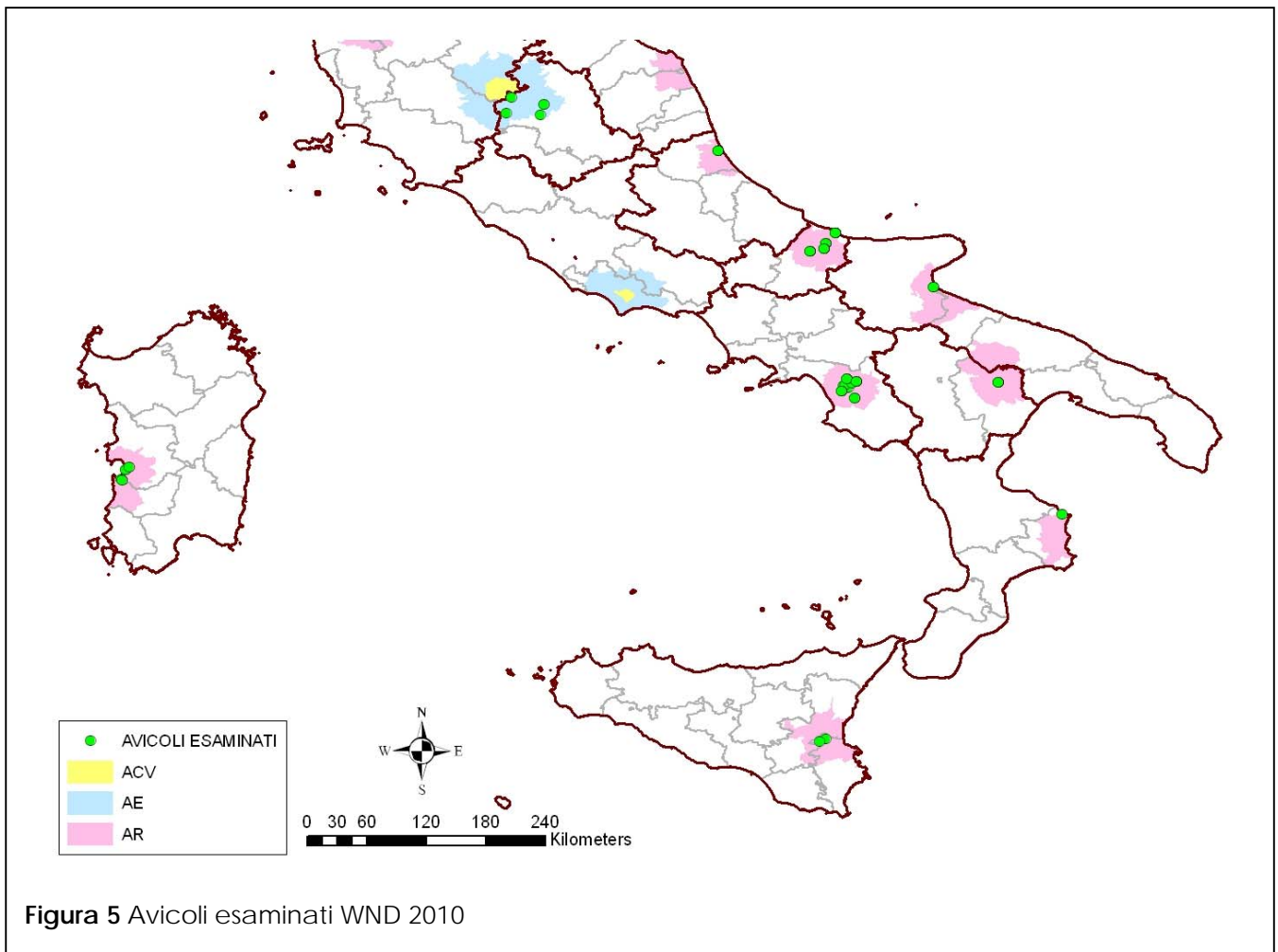
La sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie sinantropiche è effettuata per evidenziare precocemente la circolazione virale. Ad oggi, una ghiandaia (*Garrulus glandarius*) catturata in provincia di Modena il 4 agosto 2010 è risultata positiva alla PCR (Fig. 4).



## Sorveglianza nelle specie avicole

La sorveglianza sugli avicoli è effettuata come alternativa alla sorveglianza sulle specie sinantropiche.

Tale attività ad oggi non ha evidenziato alcuna positività riferibile a circolazione virale (Fig. 5).



## Sorveglianza entomologica

L'attività entomologica ha lo scopo di determinare la composizione della fauna culicida, di individuare le specie di zanzare responsabili della trasmissione del WNV sia nel ciclo enzootico che epizootico della malattia.

I pool di zanzare sono analizzati tramite PCR.

Ad oggi 5 pool di zanzare sono risultati positivi a tale esame diagnostico:

- 4 pool di zanzare catturate in provincia di Venezia il 10 agosto 2010;
- 1 pool di zanzare catturate in provincia di Rovigo il 17 agosto 2010.

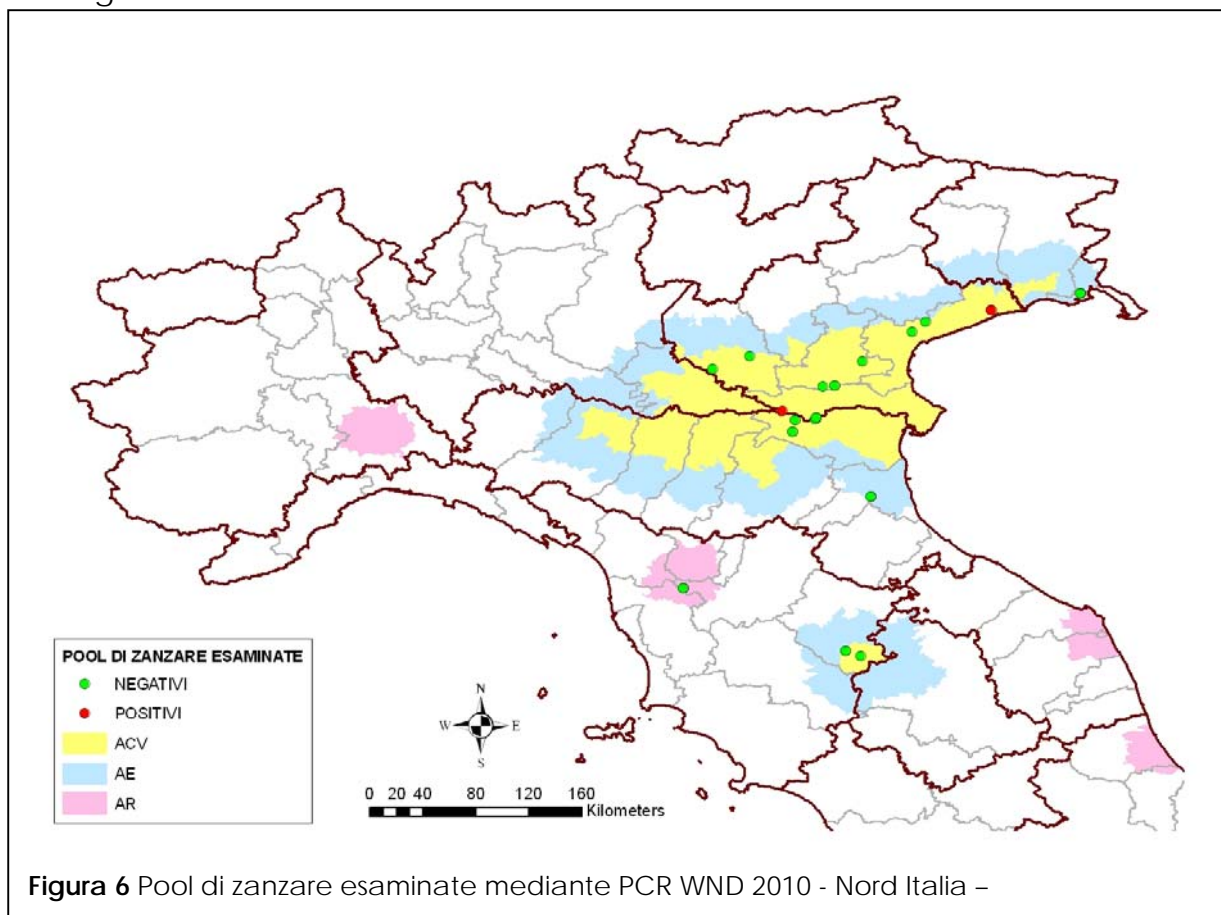


Figura 6 Pool di zanzare esaminate mediante PCR WND 2010 - Nord Italia -



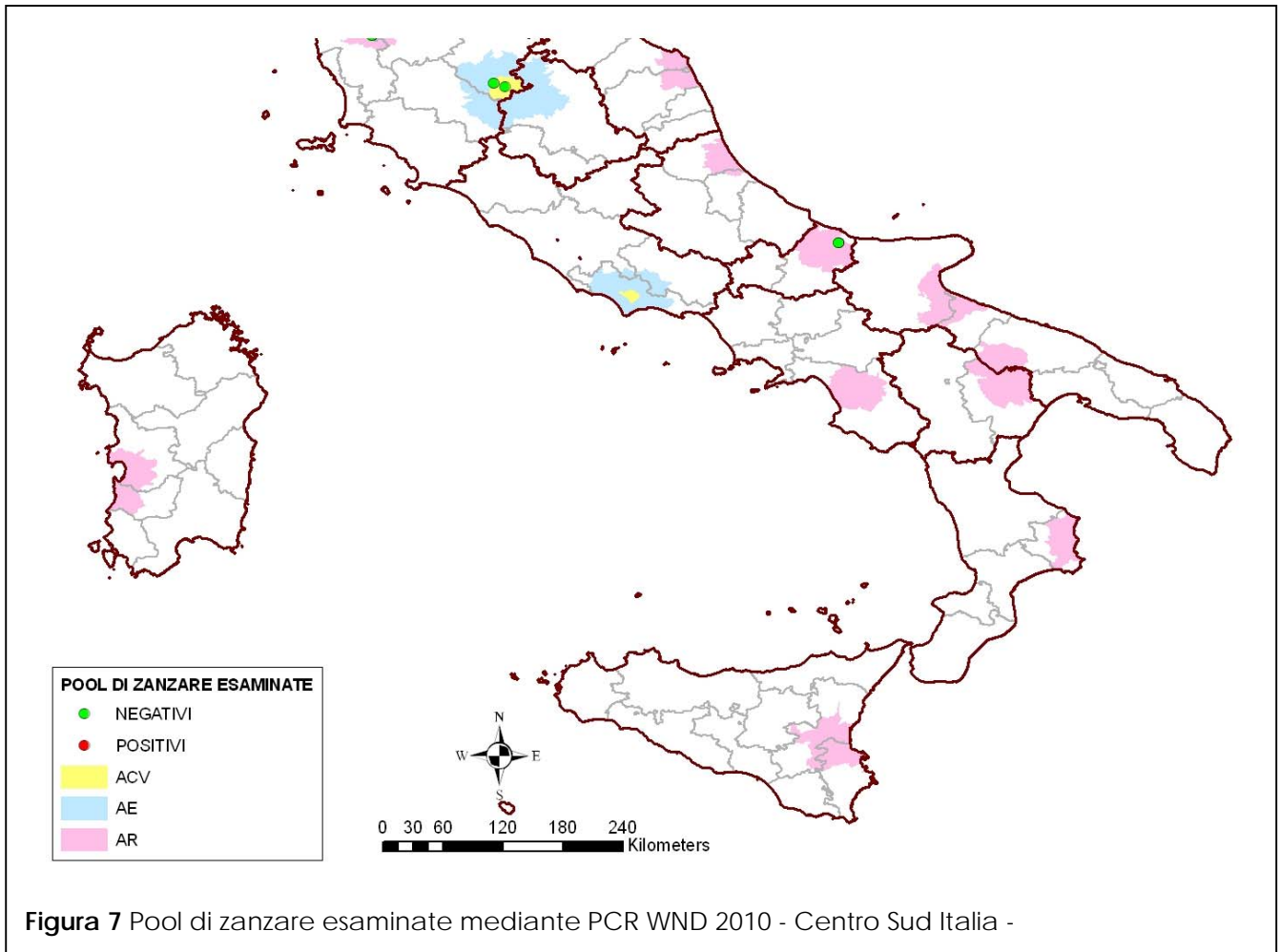


Figura 7 Pool di zanzare esaminate mediante PCR WND 2010 - Centro Sud Italia -

## Definizione di caso di WND negli equidi

### Caso sospetto di WND

La definizione di caso sospetto di WND è stabilita dall'Ordinanza del 5 novembre 2008: "Equide che, nel periodo di attività dei vettori, presenta atassia locomotoria o morte improvvisa in zona a rischio oppure almeno due dei seguenti sintomi:

- movimenti in circolo;
- incapacità a mantenere la stazione quadrupedale;
- paralisi/paresi agli arti;

- fascicolazioni muscolari;
- deficit propriocettivi.

Tali sintomi possono essere accompagnati da:

- debolezza degli arti posteriori;
- cecità;
- ptosi del labbro inferiore, o paresi dei muscoli labiali o facciali;
- digrignamento dei denti.

Deve essere considerato come sospetto di encefalomielite di tipo West Nile anche un risultato sierologico positivo in assenza di sintomatologia clinica.





# WEST NILE DISEASE IN ITALIA NEL 2010

6 settembre 2010 n.4

## Conferma del sospetto

La conferma del sospetto diagnostico avviene quando i campioni prelevati dall'equide sospetto risultano positivi ad un esame di laboratorio di conferma effettuato dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio delle Malattie Esotiche (CESME).

Informazioni sulla malattia, la legislazione in vigore ed altre notizie utili sono disponibili al sito:

[http://sorveglianza.izs.it/emergenze/west\\_nile/emergenze.htm](http://sorveglianza.izs.it/emergenze/west_nile/emergenze.htm)

## **CONTATTI**

### **Centro Studi Malattie Esotiche (CESME)**

Centro Nazionale di Referenza per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche degli animali riconosciuto con Decreto Ministeriale del 2 Maggio 1991.

Istituto G. Caporale Teramo, Campo Boario, 64100 Teramo.

Responsabile: Dott.ssa Rossella Lelli

[r.levli@izs.it](mailto:r.levli@izs.it)

Tel: 0861 332230

Fax: 0861 332251

